

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MIANO
FINANZAMFI
fashionCLUB
LIFE

Class

中国经济信息社

Class
abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

07/05/2020 17:53

POLITICA

Fase 2, le regioni: "L'11 riaprono i negozi. Poi decidiamo noi". Boccia dice no

La conferenza delle regioni ha convenuto sulla necessità che Conte dia il via libera alla riapertura del commercio al dettaglio in anticipo rispetto ai tempi più o meno chiaramente indicati. E ha chiesto che dal 18 maggio sia data possibilità di disporre le riaperture con proprie ordinanze"

di Giampiero Di Santo



★★★★★ 0 VOTI



Da lunedì 11 maggio via libera al commercio e dal 18 maggio, scadenza del decreto del presidente del consiglio dei ministri, poteri alle Regioni per tutte le riaperture". E' la richiesta delle Regioni al governo emersa dalla Conferenza delle Regioni di oggi pomeriggio che ha convenuto su questa

necessità e sull'istanza che dal 18 maggio sia data possibilità alle Regioni di disporre delle restanti aperture con proprie ordinanze. Una richiesta che però il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, ha in sostanza respinto al mittente. Boccia ha ribadito che dall'11 maggio comincerà l'esame esame dei dati del monitoraggio del ministero della Salute sul contagio da Covid 19 e in base a quelli dal 18 maggio saranno possibili differenziazioni regionali nelle riaperture, anche in base alle linee guida dell'Inail. Inoltre secondo il ministro l'ordinanza del sindaco di Ferrara Alan Fabbri che disponeva la riapertura dei negozi non alimentari da lunedì prossimo, bloccata dal prefetto, come quella della Regione Calabria, non rispetta le norme e mette in pericolo la sicurezza dei lavoratori.

"Poco fa la conferenza delle Regioni all'unanimità ha approvato un documento che chiede che fin da lunedì 11 maggio si possa riaprire il commercio al dettaglio e che dal 17, quando scadrà il dpcm firmato il 26 aprile scorso, questa norma decada e venga totalmente attribuito alle regioni la responsabilità di elaborare un calendario completo di riaperture sin dal 18 maggio", ha detto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, nel corso di un punto stampa, prima di tornare in conferenza Stato-Regioni.

Le News più lette

Tutte

1. Per gli autonomi 600 euro ad aprile e 1000 a maggio 05/05/2020
2. Finanziamenti garantiti solo se manca la liquidità 07/05/2020
3. Parrucchieri, bar e ristoranti, ipotesi riapertura il 18 maggio 06/05/2020
4. La trasmissione telematica dei corrispettivi non si ferma 07/05/2020
5. Papa Ratzinger: "Mi vogliono mettere a tacere" 07/05/2020

Le News più commentate

Tutte

1. Maturit 17/04/2020
2. Più liquidità uguale più sindacato 18/04/2020

La richiesta è stata ribadita dal presidente del Friluli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. "Trovo molto difficile giustificare la scelta del governo di permettere l'apertura ad aziende con 3mila dipendenti e imporre la chiusura a un negozio di borsette. Così si va a inferire su categorie piccole che chiedono di aprire per mantenere la famiglia".

Oltre all'anticipo dell'apertura per il commercio al dettaglio e la possibilità, con proprie ordinanze, di disporre le ulteriori aperture dal 18 maggio, Fedriga ha ribadito la necessità che dal governo giunga una puntuale programmazione: "Se è vero che il presidente del consiglio Giuseppe Conte ha fatto intendere una possibilità di apertura, questa è stata ancora una volta confusa. Non abbiamo certezza sull'evoluzione di un possibile aumento contagi, ma questo non sarà certo determinato dall'apertura del negozio di borsette: temo molto di più il possibile mancato rispetto delle regole di distanziamento, laddove ci sono migliaia di lavoratori gomito a gomito. Gli esercenti sono pronti, hanno già i protocolli di comportamento siglati dalle sigle di categoria e si sono attrezzati per garantire la massima sicurezza".

News correlate



Pesante sventola della presidente Cartabia

Alzi la mano chi è rimasto soddisfatto dell'ultimo dpcm, presentato da Giuseppe Conte con l'incredibile ascolto di 23...



Cartabia: la Costituzione bussola anche in questa emergenza. Manca collaborazione...

La relazione sull'attività del 2019 della presidente della Corte Costituzionale, Marta Cartabia



Fiera Milano, Carlo Bonomi presidente

Il presidente designato al vertice di Confindustria nominato in sostituzione del dimissionario Antonio Caorsi



Il Financial Times bocchia Mes ed Eurobond e dice che l'euro si salva solo se la Bce...

Mentre i leader dell'Unione europea sembrano voler prendere tempo prima di definire l'intero pacchetto degli strumenti...



Una giovane invia una lettera a Conte sull'emergenza Caro Presidente, ti scrivo. E...

Caro Presidente, ti scrivo. A prendere carta e penna e indirizzare una missiva a Palazzo



Regioni, Fontana contro tutti: De Luca è un po' confuso, io sono lucidissimo

Il presidente della Lombardia al presidente Campano: noi non chiuderemo mai la porta ai

3. Un grande popolo reso suddito

11/04/2020

4. Diritto

30/04/2020

5. Con il Mes, l'Ue

17/04/2020

Le News piu' votate

Tutte

1. Un grande popolo reso suddito

11/04/2020

2. Sabino Cassese, il giurista che sussurra consigli al Quirinale, fa a pezzi i decreti di Conte, definiti «frutto di poteri illegittimi»

16/04/2020

3. Diritto & Rovescio

25/04/2020

4. Conte a Bruxelles senza uno straccio di piano

25/04/2020

5. Inaccettabile lo Stato precettore

29/04/2020